

Trasporto, incentivati i rinnovi

Contributi a fondo perduto per investire nel parco mezzi

Pagina a cura
DI ROBERTO LENZI

Gli autotrasportatori possono rinnovare il parco mezzi grazie all'aiuto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. È stato, infatti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 2016 il decreto 19 luglio 2016 che fissa, per l'annualità 2016, le modalità di erogazione delle risorse per investimenti a favore delle imprese di autotrasporto. Le risorse disponibili sono pari a circa 25 milioni di euro e sono destinate a incentivi per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare, per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale, nonché per favorire iniziative di collaborazione e di aggregazione fra le imprese del settore. Sempre nella stessa *Gazzetta Ufficiale*, è stato pubblicato anche il decreto 7 settembre 2016, relativo alle disposizioni attuative del decreto 19 luglio 2016, che definisce modalità e termini per la presentazione delle domande e per la dimostrazione dei requisiti delle imprese richiedenti. Gli investimenti

Le risorse disponibili sono pari a 25 milioni di euro e sono destinate a incentivi per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare, per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale.

possono essere effettuati dal 16 settembre 2016 fino al 15 aprile 2017. L'invio delle domande potrà avvenire dal 20 ottobre 2017».

Beneficiarie le imprese di autotrasporto. Possono accedere alle agevolazioni le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, nonché le strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, costituite a norma del libro V, titolo VI, capo I, o del libro V, titolo X, capo II, sezioni II e II bis del codice civile, regolarmente iscritte al registro elettronico nazionale e all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

Finanziabili camion a basso impatto ambientale. Sono finanziabili le acquisizioni, anche mediante locazione finanziaria, di au-

tomezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica a trazione alternativa a metano Cng ed elettrica di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate. Per questa fattispecie, il contributo è determinato in 3.500 euro per ogni veicolo a gas naturale e in 10 mila euro per ogni veicolo elettrico, considerando la notevole

differenza di costo con i veicoli ad alimentazione diesel. Sono anche finanziabili gli automezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica a trazione alternativa a metano Cng e gas naturale liquefatto Lng di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 7 tonnellate; questi mezzi consentono di ottenere un contributo di 8 mila euro per ogni veicolo a

trazione alternativa a metano Cng e di 20 mila euro per ogni veicolo a trazione alternativa a gas naturale liquefatto Lng, considerando la notevole differenza di costo con i veicoli ad alimentazione diesel.

Incentivi per sostituire i vecchi camion. Altra possibilità per gli autotrasportatori, è la radiazione per rottamazione o per

I contributi per l'annualità 2016

Presentazione domanda	Dal 20 ottobre 2016 ed entro il 15 aprile 2017 esclusivamente in via telematica
Contributo a fondo perduto ottenibile	Da un minimo di 1.500 euro per ogni veicolo a un massimo di 20 mila euro per ogni veicolo, variabile in base al tipo di veicolo e al tipo di impresa
Importo massimo degli investimenti	L'importo massimo ammissibile per gli investimenti di ogni singola impresa non può superare 600 mila euro
Tempistica per gli investimenti	Sono finanziabili esclusivamente se avviati dopo il 15 settembre 2016

esportazione al di fuori del territorio dell'Unione europea, di automezzi di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, con contestuale acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, conformi alla normativa anti inquinamento Euro VI. Questi investimenti consentono di ottenere un contributo determinato in 7 mila euro per ogni veicolo radiato.

Aiuti per acquisire rimorchi. In questo caso gli incentivi sostengono le acquisizioni, anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi, nuovi di fabbrica, per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di almeno un dispositivo innovativo. Il contributo viene determinato, per le acquisizioni effettuate da piccole e medie imprese, nel limite del 10% del costo di acquisizione in caso di medie imprese e del 20% di tale costo per le piccole imprese, con un tetto massimo di 5 mila euro per ogni semirimorchio; le acquisizioni sono ammissibili qualora sostenute nell'ambito di un programma di investimenti destinato a creare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Per le acquisizioni effettuate da imprese che non rientrano tra le piccole e medie imprese, il contributo ammonta invece a 1.500 euro, tenuto conto che è possibile incentivare il 40% della differenza di costo tra tali veicoli intermodali dotati di almeno un dispositivo innovativo e veicoli equivalenti stradali. L'ultima casistica finanziabile riguarda le acquisizioni, effettuate anche mediante locazione finanziaria, di gruppi di 8 casse mobili e 1 rimorchio o semirimorchio portacasse; in tal caso, il contributo viene determinato, tenuto conto dei costi aggiuntivi rispetto all'acquisto di veicoli equivalenti stradali, in 8.500 euro per l'acquisto di ciascun insieme di 8 casse e 1 rimorchio o semirimorchio.